

Larghi: "Non si può utilizzare il lavoro come strumento ideologico di separazione"

Articolo 18 e Job Act: la posizione della Cisl

E' ormai da tempo che a livello nazionale, il Governo parla di una riforma sostanziale del mondo del lavoro che toccherà il decantato articolo 18 e cambierà le coordinate del mondo del lavoro e degli ammortizzatori sociali.

Ne abbiamo discusso con Gerardo Larghi, Segretario Generale della Cisl dei Laghi, che racchiude i territori di Como e Varese.

A suo avviso, l'abolizione dell'articolo 18 è davvero la questione principe nella riforma del lavoro di Renzi?

"Le aziende interessate dall'articolo 18 sono solo il 2,4% del totale e a essere tutelati da questo provvedimento sono il 57,6% dei dipendenti occupati nel settore privato dell'industria e dei servizi.

Questi dati confermano che il tema complesso della riforma del lavoro, non è però circoscritto all'art. 18 e la libertà o meno di licenziare. Come ha detto la segretaria Anna Maria Furlan, in occasione del Festival delle Generazioni di Firenze, a cui ero presente con una delegazione di sindacalisti della Cisl dei Laghi, la discussione sull'art. 18 è un modo per sviare l'attenzione del Paese dalle cose importanti che sono il lavoro e l'occupazione.



Annamaria Furlan, Segretaria Generale Cisl Nazionale e Gerardo Larghi, Segretario Generale Cisl dei Laghi

Inoltre, condivido a pieno la posizione della Furlan che sostiene che non si possa utilizzare il tema del lavoro come strumento ideologico di separazione".

Quali sono le tematiche più importanti da cui la riforma deve partire?

"Alla luce delle nostre analisi possiamo affermare che la natura del lavoro è radicalmente mutata in ragione dei cambiamenti tecnologici e demografici: per concepire una riforma efficace si devono riprendere i temi sul tavolo della

legge Biagi, dove si disegnava una prima strategia d'interventi coerenti, volti allo sviluppo di una società attiva e di un lavoro di migliore qualità, dove le regole del mercato del lavoro risultano più moderne e adatte alle esigenze dei lavoratori e delle imprese.

Noi vogliamo che le tutele si allarghino e coinvolgano il maggior numero di lavoratori e che di conseguenza si riduca la precarietà.

Il nuovo contratto a tutele crescenti deve assorbire tutte le finte co.co.pro., le

finte Partite Iva che sono, di fatto, forme di sfruttamento dei giovani".

Qual è la posizione della Cisl sulla proposta del Governo di portare parte del Tfr in busta paga?

"Questa scelta non è conveniente per il lavoratore perché oggi il Tfr ha una tassazione inferiore rispetto alla busta paga. Inoltre spostarlo in busta paga significa mettere a rischio lo sviluppo dei fondi integrativi pensionistici con un'ulteriore penalizzazione sul futuro dei giovani.

OPERATORI QUALIFICATI FORNISCONO LA CONSULENZA SULLA NORMATIVA, PREDISPONGONO LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E LE RELATIVE PRATICHE CATASTALI PER INFO E APPUNTAMENTO PRESSO LE SEDI:

- AREA DI COMO TEL. 031.3374015
- AREA DI VARESE TEL. 0332.241559
- AREA DI BUSTO A. TEL. 0331.321895

Colf e Badanti

Lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl nasce per fornire alle famiglie tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, assistenti familiari, baby sitter, governanti. I servizi offerti dal Caf Cisl, dai costi molto vantaggiosi, riguardano ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto del lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità, e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TFR e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari

PROVINCIA di COMO
Info e appuntamenti tel. 031.3374015

PROVINCIA di VARESE
Varese - tel. 0332.241559 - Besozzo - tel. 0332.771344 - Busto A. - tel. 0331.679768
Gallarate - tel. 0331.795515 - Luino tel. 0332.531767
Saronno - tel. 02.96248179 - Tradate tel. 0331.840588
Presso l'ANOLF di VARESE sita Via Luini 5 (Tel. 0332.283654, tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00) è possibile ricevere informazioni riguardanti la stipula del contratto di lavoro di colf/badanti.

Se questa ipotesi si realizzasse, quindi, oltre che penalizzare il lavoratore, metterebbe in situazioni critiche le Piccole e Medie Imprese che non riuscirebbero ad anticipare i soldi del Tfr e dovrebbero ricorrere all'aiuto delle

banche che, utilizzerebbero il denaro preso in prestito dalla Bce. Come Cisl valutiamo tale possibilità solo in caso vi sia volontarietà del lavoratore e il Tfr venga totalmente detassato".

Letizia Marzorati

NOSTRI SERVIZI DI ASSISTENZA:

- 730 • UNICO • IMU • TASI • ISE - ISEE • ISEU • ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF • SUCCESSIONI EREDITARIE • VERIFICHE CATASTALI • COLF E ASSISTENTI FAMILIARI • CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS • REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO • SAF SERVIZI AMMINISTRATIVI FISCALI

Speciale Lavoro - a cura di

Cisl dei Laghi - Como e Varese
cislstampa@ust.it - Tel. 031. 2961